

# **CURRICULUM**

## **LIBELLULA ITALIA APS**

L'Associazione di Volontariato Libellula Italia APS (costituitasi nel gennaio del 2003 con suo statuto approvato dall'Assemblea) opera nel campo del volontariato dal 1997 a diretto contatto con le tematiche afferenti alle Identità di Genere delle persone Trans, Non Binarie e di Genere Non Conforme e soprattutto alle questioni relative all'immigrazione, all'inserimento sociale ed al reperimento di lavoro, alloggio e servizi alla lotta per la tutela e la salvaguardia delle persone LGBTQIAPK+ e nonché alla promozione di una conoscenza più ampia e completa possibile per una diffusione di informazioni utili all'educazione dell'opinione pubblica sul tema, sia sul territorio della città di Roma che su quello nazionale.

**Codice Fiscale:** 97289620581 – LIBELLULA ITALIA APS

**Sede legale:** Via Liberiana, 17 Roma (CSV) - 00187 - Roma,

**Sede operativa:** Viale Giustiniano Imperatore 280/A - 00145 - Roma

**Tel. – (+39)3318083140**

**E mail:** infolibellula.roma@gmail.com

**Sito Web:** www.libellulaitalia.com

**Pec:** associazionelibellula@pec.libellulaitalia.com

### **Iscrizioni:**

**Registro dell'UNAR** dal 2011 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati

PRIMA SESSIONE Numero A/685/2010/RM dal 14/09/2010

### **Regione Lazio**

Registro delle Associazioni di Volontariato Settore SERVIZI SOCIALI

Numero D0999 dal 11/03/2005

**Registro dell'UNAR** dal 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità Iscritta

**ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "LIBELLULA ITALIA APS" nella sezione ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS. rep. n. 1157**

## Progetti finanziati

**2022-2023 - Progetto Welcome 4 Rainbow**, centro antidiscriminazioni e accoglienza per tutti i colori delle persone LGBT+ finanziato dall' UNAR e come ente capofila il C. di C. Omosessuale Mario Mieli

**2020-2021 Progetto Feel Free T@ Be** Progetto di formazione e informazione contro le discriminazioni e pregiudizi, nel rispetto delle libertà e dei diritti riconosciuti dall' Unione Europea, progetto finanziato dalla Commissione Europea con LazioCrea come ente capofila

**2021- Progetto Liber@ di fare impresa**, percorso di in-formazione all'autoimprenditorialità per le persone trans e non binarie.

Progetto guidato dall'associazione Libellula (capofila), finanziato dall'UNAR ed erogato in partnership con Cirses, CORA Roma, Imprenditiv@mente APS. Il progetto, attraverso lezioni on-line era rivolto a 20 persone transgender e non binarie residenti in tutta Italia, si è posto l'obiettivo di fornire nozioni pratiche e teoriche relative all'autoimprenditoria. Le docenti e le orientatrici, tramite 9 ore di incontri settimanali, hanno accompagnato i/le partecipanti nell'elaborazione della loro idea di impresa.

**2020 L' Ass. Libellula** ha contribuito alla distribuzione di pacchi alimentari, medicinali e apparecchiature sanitarie donati dal Consolato Generale del Brasile per il contrasto alla pandemia da Covid-19.

### **2019 - progetto LUSH - Libellula**

L'associazione Libellula ha realizzato un progetto in partenariato con Lush, in cui l'intero incasso è stato devoluto all'associazione come autofinanziamento.

**2019 - Progetto TDOR TRANSFORMAZIONE** - "per non dimenticare", commemorazione delle vittime della transfobia. In collaborazione con P&G e Pantene, all'interno del progetto "Hair Has No Gender" si è tenuta una mostra commemorativa delle vittime della transfobia relative al biennio 2018-2019. All'interno di questo contenitore si sono tenuti due seminari dedicati al contrasto della violenza di genere e domestica e della tratta. Sono state assegnate 7 borse di studio per corsi di formazione professionale come hairstylist e onicotecnica.

**2018 - Progetto Liber@ di Essere.** Partner del progetto. Progetto informativo e formativo sulla diversità LGBT+ Per gli operatori psico-socio-sanitari.



**2016/2018 Progetto "Educare col Teatro"** Teatro tradizionale come strumento educativo verso le diversità nelle scuole e nelle piazze.

**2014 e 2015** "Progetto pilota volto a migliorare le condizioni delle persone LGBT nelle carceri, con particolare attenzione alle persone trans, con capofila il MIT (Movimento Identità Transessuale) Associazione ONLUS, con sede in Bologna, progetto finanziato dall'UNAR presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**2013/2015 Progetto Iecosecambiano@roma** Per combattere il bullismo nelle scuole. Al progetto hanno aderito 24 scuole collocate in 13 dei 15 municipi di Roma. In totale sono quasi 2.500 le ragazze e i ragazzi partecipanti che frequentano licei ma soprattutto istituti tecnici professionali della capitale.

**2015 Partner del progetto "LGBT...ALL RIGHT(S)!** Tutti insieme per i diritti, tutti contro l'omo-Lesbo-Transfobia" – progetto finanziato dalla Regione Lazio per combattere il bullismo nelle scuole.



**2012/2013 SPORTELLO DI ASCOLTO LIBELLULA** finanziato dalla Regione Lazio, presso le Strutture della ASL RME Consultorio Familiare Piazza Santa Maria della Pietà - Monte Mario - Roma



**2011 Workshop di formazione:** Identità di Genere e Orientamento Sessuale. Diritti Umani e Civili” Seconda edizione.

Formazione su tematiche di Identità di Genere e Orientamento Sessuale rivolta agli operatori dei Consultori Familiari del Distretto XX dell’ASL RM/E.



**2011 Progetto “Libellula InForma”.** (Ad oggi è in attesa di esser finanziato)

Formazione teorico/pratica (tramite il Teatro Forum) per volontari e aspiranti volontari su tematiche inerenti il transessualismo. Il progetto è stato approvato dal CESV (Centro Servizi per il Volontariato nel Lazio)..



**2011 Progetto “Gender Equality”.** (Ad oggi è in attesa di esser finanziato)

Obiettivo generale è quello di sperimentare percorsi innovativi di promozione di modelli riguardanti il contrasto della povertà e azioni e attività riguardanti l’inclusione sociale tramite l’inserimento socio e lavorativo delle persone trans gender. Il progetto è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Volontariato, Associazionismo e Fondi Sociali.



**2011 Progetto “Sportello In-form-amico”** Obiettivo principale del progetto è quello di promuovere il benessere sociale per tutte le persone trans italiane e straniere, attraverso la realizzazione di un servizio di accoglienza, primo orientamento lavorativo e supporto sociale. Il progetto è finanziato dalla Regione Lazio.

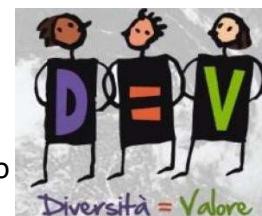


**2010 Workshop di formazione:** Identità di Genere e Orientamento Sessuale. Diritti Umani e Civili” Prima edizione. Formazione su tematiche di Identità di Genere e Orientamento Sessuale rivolta agli operatori dei Consultori Familiari del Distretto XX dell’ASL RM/E.

**2009-2011 Progetto Diversità=Valore.**

Promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le Pari Opportunità e diretto dall’Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali. L’associazione è parte integrante del progetto perché componente del National Working Group composto di 13 associazioni di rilevanza nazionale attive contro le discriminazioni anche per orientamento sessuale e identità di genere.

Il progetto ha previsto a livello nazionale la realizzazione di seminari formativi, workshop sulle discriminazioni e una campagna informativa consistente in: spot pubblicitari sulle radio, mezzi di trasporto pubblico, flyer informativi e totem pubblicitari.



**2009-2010 Progetto “Prendiamoci cura della nostra salute”.**

Rivolto in particolare alle persone gay, lesbiche, bisessuali e transessuali per dare informazioni corrette sulle Malattie Sessualmente Trasmesse, sul Test Hiv, sugli altri test e sul sesso sicuro, proponendo comportamenti di prevenzione e per la tutela della salute. L’Associazione Libellula partner del Circolo di Cultura Omosessuale “Mario Mieli” si è occupata della realizzazione del materiale informativo e delle uscite di Unità di Strada. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Lazio.



**2010 - La donna dell’angelo**

Leila Daianis vive tra noi ed è una donna ex-transessuale. Il racconto in positivo della sua storia di vita non ripropone i soliti stereotipi che contribuiscono a marginalizzare le persone che si trovano nella condizione della disforia di genere.



Leila può dire davvero di aver conosciuto due mondi, di aver vissuto due vite che si intrecciano e sfumano l'una nell'altra, da uomo a donna, e ciò porta con se una ricca molteplicità di esperienze

### **2008 Seminario residenziale transessuale/transgender**

Un dibattito all'interno della variegata ed eterogenea scena trans sulle questioni che rimandano al significato della propria esperienza e della possibilità/capacità di costruire soggettività critica nel tentativo di arrivare a posizioni condivise su storia, genere, sesso, patologia, autodeterminazione, senso e significato delle parole.



### **2007-2009 Progetto "Ambiguità dell'Accoglienza".**

Come collaboratori esperti dell'Associazione Ora D'Aria ONLUS. Il progetto prevede l'accoglienza in un percorso di protezione sociale per persone adulte vittime di tratta e di sfruttamento sessuale, consulenze specializzate attraverso il call center e lo sportello di sostegno socio-assistenziale.



### **2006-2007-2010 Diversità e Diritti.**

Primo, secondo e terzo Corso di Formazione rivolto ai dipendenti degli Uffici anagrafici dei Municipi e dei Gruppi municipali del Corpo di Polizia Urbana. Il progetto è stato finanziato dal Comune di Roma Assessorato alle Politiche per la semplificazione, la comunicazione e le pari opportunità.



### **2004-2005 Progetto TESPIS/PRINCESA**

Finanziato dalla Provincia di Roma, il progetto è rivolto alle detenute Trans del carcere di Rebibbia, tra le finalità prevede: favorire l'integrazione culturale e concorrere alla diminuzione del disagio sociale delle persone trans detenute presso il carcere di Rebibbia; miglioramento della relazione tra operatore penitenziario e persone trans detenute. Il progetto è stato finanziato anche per l'anno 2006-2007 ed è stato svolto in partenariato con il Circolo di Cultura Omosessuale "Mario Mieli".



## **Attività di volontariato**

**Linea Trans.** Linea d'ascolto e counseling, con l'obiettivo di dare informazioni riguardo la rete di servizi territoriali che si occupano della problematica dell'Identità di Genere dal punto di vista sociale, culturale, medico e psicologico.

**Sostegno Legale.** L'Associazione ha a disposizione avvocati professionisti che con l'ausilio di psicologi, assistenti sociali, educatori e mediatori linguistico-culturale si occupano di accogliere le eventuali richieste dell'utenza offrendo un servizio volontario di orientamento legale.

**Sostegno Psicologico.** L'Associazione ha a disposizione psicologi e psicoterapeuti che con l'ausilio di assistenti sociali, educatori e mediatori linguistico-culturale si occupano di accogliere le eventuali richieste dell'utenza offrendo orientamento e sostegno psicologico gratuito. Il servizio denominato "Sportello di ascolto Libellula" è stato gestito presso il consultorio familiare ASL RM/E Piazza Santa Maria della Pietà, s/n dal 2010 al

**Informazione e prevenzione** sull'infezioni sessualmente trasmissibili. L'Associazione crea e promuove degli opuscoli informativi sul sesso sicuro e prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse, soprattutto l'epatite A, B, C e HIV. Questi opuscoli vengono distribuiti oltre che all'interno dei locali dell'associazione tra i giovani e adulti frequentatori notturni di bar, pub, discoteche e qualsiasi altro luogo di ritrovo LGBT.

**Gruppi di confronto e riflessione.** Tramite i gruppi a tematica LGBT, l'Associazione intende favorire la comunicazione e la corretta informazione tra soci, utenti, ed esperti che operano sul territorio della Regione Lazio in materia di orientamento sessuale e identità di genere. A tal fine, ogni anno dal 2002 ad oggi organizza incontri.

**Attività formative.** L'Associazione organizza periodicamente: convegni, seminari, giornate di studio, workshop per utenti, professionisti, studenti e volontari su tematiche di orientamento sessuale, identità di genere, immigrazione, diritti umani e civili, malattie sessualmente trasmissibili e tratta di persone transessuali. Per dare visibilità a questi temi, i volontari dell'associazione Libellula, hanno organizzato:

- 2011 a 2017 e Laboratorio Teatrale per combattere la discriminazione e il pregiudizio verso le persone transessuali transgenders, utilizzando il metodo del TDO (Teatro dell'Oppresso di Boal/Freire, presentazione dello spettacolo Trilogia Afro-Euripidea: **Cassandra d'Evà, Andromaca d'Iemanjá' e Helena d'Oxum al Teatro Antigone e Teatro Acrobax di Roma – Spettacolo “Senza Nome” Teatro Abarico e “Ci Metteremmo la Faccia” studi sull'Euforia di Genere”**
- Dal 2006 al 2015 Corso di formazione sull'identità di Genere alla Polizia Municipale e funzionari di diversi settori del Comune di Roma.
- 23, 24 e 25 Luglio 2010 presso il CESV/SPES – Centri di Servizio per il Volontariato nel Lazio con sede a Roma il **“Seminario sulla Migrazione Brasiliana e le questioni di Genere”**.
- 10, 11 e 12 Maggio 2010 presso CESV/SPES – Centri di Servizio per il Volontariato nel Lazio con sede a Roma l' **“International Women's Workshop for the Right to Education. Immigrazione al femminile e diritto all'educazione”**.
- 7, 8 e 9 Maggio 2010 presso il Teatro Integrato Internazionale di Roma il **“Seminario di Formazione su Orientamento Sessuale e Identità di Genere”**.
- 30 Novembre – 06 Dicembre 2006 presso il Teatro Abarico di Roma **“Primo Festival di Teatro Trans/gender”**.
- 22 Novembre 2003 presso la sala della Provincia di Roma la **“Giornata di studio ONIG – Identità di Genere e Salute. Tutela della salute delle persone Trans”**.

**Aiuto alle trans detenute e ex-detenute.** L'Associazione ogni anno effettua ingressi all'interno del carcere di Rebibbia per supportare, informare e individuare bisogni ed esigenze delle transessuali recluse nel G8 (braccio maschile). L'Associazione oltre il supporto del CESV (Centro Servizi per il Volontariato) si avvale anche delle collaborazioni del PID (Pronto intervento Disagio), L'Associazione Ora D'Aria e il Circolo Mario Mieli per assistere le persone transessuali che tornano in libertà alla fine della pena carceraria.

**Supporto alle persone Vittime della Tratta art. 18 legge 40 (Immigrazione).** Collaborazione con tutte le Associazioni che svolgono progetti di protezioni sociali, assistenza e accoglienza alle persone transessuali/transgender vittime della tratta. L'Associazione rappresenta un punto di riferimento per tutti i “soggetti” che si occupano del tema ed entrano in contatto con persone trans/gender che decidono di denunciare ed entrare in un circuito di protezione. In collaborazione con altri organismi, i volontari dell'Associazione Libellula, per dare visibilità al fenomeno, hanno organizzato:

- 08 Gennaio 2009 presso la Sala Rosi dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Roma **“Il Non detto: Primo convegno sulla tratta delle persone Trans/gender”**.
- 11 Febbraio 2010 presso la sala UNICEF di Roma **“La Tratta delle persone trans/gender. Il non detto: Secondo convegno”**.

## **Membro di:**

- Consulta dell'Assessorato alle Politiche Sociali e Sanitarie del Comune di Roma per i problemi Penitenziari.
- Consiglio direttivo fino 2013, dell'ONIG (Osservatorio Nazionale sull'Identità di Genere). Tavolo di Coordinamento permanente sull'Identità di Genere e Orientamento Sessuale dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Roma.
- "Consulta Aziendale sull'Immigrazione e la Fragilità Sociale" dell'ASL RM/E.
- Coordinamento dal 2009 al 2011 della Rete Europea dei Brasiliani nel Mondo.
- 2017 – Consiglio di Cittadini Brasiliani che operano in benefici alla Comunità Brasiliana.
- 1998 ad oggi La Associazione, mantiene in piedi un progetto rivolto a tutta la popolazione, si tratta di un laboratorio teatrale aperto a tutte le persone che vogliono conoscere e approfondire di più sull'Identità di Genere e Orientamento Sessuale, utilizzando come estetica il Teatro dell'Oppresso di Augusto Boal e Paolo Freire.

## **IL TEATRO DELL'OPPRESSO**

### **Laboratorio di teatro dell'oppresso sull'Identità di genere e orientamento sessuale**

❖ Il teatro dell'oppresso è una forma di far Teatro con il quale si può mettere in scena le situazioni più problematiche della nostra vita quotidiana per capire insieme cosa nella storia singola riguarda tutti. Permette di passare dal io al noi e uscire dall'individualismo o dalle divisioni identitarie che purtroppo vanno di moda e ci impediscono di unirici nella lotta contro l'oppressione. È un metodo divertente, graduale e ludico teatrale con il quale ci possiamo allenare ad affrontare.

❖ L'obiettivo di questo laboratorio è quello di capire come slegare l'identità sessuale dai laccioli normativi che la soffocano e garantire a tutti una vita piacevole e dignitosa, qualsiasi possa essere l'identità di genere e l'orientamento sessuale. Inoltre vogliamo favorire l'organizzazione di attività culturali, favorire la crescita culturale, la conoscenza del teatro forum e dello spettacolo, il rafforzamento della identità e della coesione delle comunità italiana e straniera LGBTIQ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Intersessuali e Queer); Offrire supporto individuale e di gruppo alle persone Transgender e omosessuali; Creare Consapevolezza nelle proprie persone trans, che vogliono intraprendere il percorso da un genere all'altro.

❖ Il Teatro dell'Oppresso nasce per aiutare gli oppressi a cambiare le proprie situazioni di oppressione e a diffondere una cultura di non discriminazione e valorizzazione delle diversità (di genere, etnia, orientamento sessuale e identità di genere, religione). Non solo per raccontare Verità, ma per sperimentare nuove forme di integrazione tra le diverse culture tramite il teatro. Pur toccando aspetti personali ed emotivi, non si pone come terapia, ma come strumento di conoscenza e "liberazione" collettiva, che poggia sulla presa di coscienza autonoma delle persone, sullo "specchio multiplo dello sguardo degli altri".

#### Principi

"Se tu hai una mela, e io ho una mela, e ce le scambiamo, allora tu ed io abbiamo sempre una mela ciascuno. Ma se tu hai un'idea, ed io ho un'idea e ce le scambiamo, allora abbiamo entrambi due idee" (George Bernard Shaw)

Il TDO è un metodo teatrale elaborato da Augusto Boal a partire dagli anni '60, prima in Brasile e poi in Europa, che usa il teatro come mezzo di conoscenza e come linguaggio per la trasformazione della realtà interiore, relazionale e sociale. Gli studenti apprenderanno Esercizi, Giochi e Tecniche del TDO.

## Tecniche del metodo

Giochi-esercizi: tecniche di integrazione, fiducia, sensibilizzazione (dal toccare al sentire, dal guardare al vedere, dall'udire all'ascoltare) e de-meccanizzazione. Nel Teatro dell'oppresso i giochi-esercizi sono strumenti di preparazione teatrale per sciogliere le nostre rigidità corporee e percettive.

Teatro immagine: Esercizi di sculture corporee per la creazione dei personaggi: l'evocazione dei personaggi attraverso metodi interpretativi.

Teatro forum: dalla rappresentazione di situazioni oppressive riconoscibili dal pubblico alla trasformazione dello stesso in attore-protagonista; dall'azione individuale al confronto-dibattito..

## Finalità

Al termine dello stage i partecipanti dovranno aver acquisito:

Conoscenze teorico-pratiche di Teatro dell'oppresso

Lo scopo base del TDO è umanizzare l'Umanità, è un sistema di Esercizi, Giochi e Tecniche basate sul Teatro Essenziale, per aiutare le persone a sviluppare ciò che loro già hanno dentro se stessi: il teatro.

Ogni essere umano è teatro! Il teatro è definito come l'esistenza simultanea - nello stesso spazio e contesto - di attori e spettatori. Ogni essere umano è capace di vedere la situazione e di vedersi nella situazione.

Il Teatro Essenziale consiste in tre elementi: il Teatro Soggettivo, il Teatro Oggettivo e il linguaggio Teatrale.

Ogni essere umano è capace di recitare-agire (acting): noi dobbiamo necessariamente produrre azioni e osservare queste azioni e i loro effetti sull'ambiente. Essere Umano vuol dire essere Teatro: la coesistenza dell'attore e dello spettatore nello stesso individuo. Questo è il Teatro Soggettivo.

Quando gli essere umani limitano se stessi nell'osservare un oggetto, una persona o uno spazio, rinunciando momentaneamente alla loro capacità e necessità di agire, l'energia del loro desiderio di agire è trasferita a quello spazio, la persona o oggetto, creando uno spazio nello spazio: uno Spazio Estetico.

Questo è il Teatro Oggettivo

Tutti gli esseri umani usano, nella loro vita quotidiana, lo stesso linguaggio che gli attori usano sul palco: le loro voci, i loro corpi, i loro movimenti e le loro espressioni; essi traducono le proprie emozioni e desideri nel Linguaggio Teatrale.

Il TDO offre a ognuno lo strumento estetico per analizzare il proprio passato, nel contesto del proprio presente e conseguentemente inventare il proprio futuro, senza attenderlo. Il TDO aiuta gli esseri umani a recuperare un linguaggio che già possiedono - noi impariamo come vivere nella società facendo teatro. Noi impariamo come sentire per mezzo del sentire; come pensare pensando; come agire agendo. Il TDO è una prova per la realtà.

Gli oppressi sono quegli individui o gruppi che sono socialmente, culturalmente, politicamente, economicamente, razzialmente, sessualmente o in ogni altro modo, deprivati del loro diritto al Dialogo o in ogni modo danneggiati nell'esercizio di questo diritto.

Il Dialogo è definito come un libero scambio con gli altri, come persona e come gruppo, nel partecipare alla società umana come eguale, nel rispettare le differenze ed essere rispettato.

Il TDO è basato sul principio che tutte le relazioni umane dovrebbero essere di natura dialogica: tra uomini e donne, tra razze, famiglie, gruppi e nazioni, il dialogo dovrebbe prevalere. In realtà tutti i dialoghi hanno la tendenza a diventare monologhi, che creano la relazione oppressi-oppressori. Riconoscendo questa realtà il più importante principio del TDO è di aiutare a restaurare (to restore) il dialogo tra gli esseri umani.

Il TDO è un movimento mondiale non-violento ed estetico che cerca la pace, non la passività.

Il TDO cerca di attivare la gente in un tentativo (endeavor) umanistico espresso dal suo vero nome: teatro di, da, e per l'oppresso. Un sistema che rende capace la gente di agire nella finzione del teatro per diventare protagonista, cioè soggetto attivo, della propria vita.

Il TDO non è né un'ideologia né un partito politico, non è dogmatico né coercitivo, ed è rispettoso di tutte le culture. È un metodo di analisi e un mezzo per sviluppare società migliore e più felici. A causa della sua natura umanistica e democratica, esso è largamente usato in tutto il mondo, in tutti i campi di attività sociale come: educazione, cultura, arte, politica, lavoro sociale, psicoterapia, programmi di alfabetizzazione e salute.

Il TDO è ora usato in circa metà delle nazioni del mondo, come uno strumento per forgiare scoperte circa se stessi e circa l'Altro, per chiarificare ed esprimere i nostri desideri; uno strumento per il cambiamento delle circostanze che producono infelicità e pena, e per l'intensificazione di ciò che porta pace; per rispettare le differenze tra gli individui e gruppi e per includere tutti gli esseri umani nel Dialogo; e infine uno strumento per ottenere giustizia economica e sociale, che è il fondamento della vera democrazia. In sintesi, l'obiettivo generale del TDO è lo sviluppo dei Diritti Umani fondamentali.

L'organizzazione internazionale del TDO (ITO) è un'organizzazione che coordina e intensifica lo sviluppo del TDO in tutto il mondo, secondo i principi e gli obiettivi di questa Dichiarazione. L'ITO fa ciò connettendo chi pratica il TDO in una rete globale, favorendo lo scambio e lo sviluppo metodologico; facilitando la formazione e la disseminazione delle tecniche esistenti; concependo progetti su scala globale; stimolando la creazione di Centri di TDO locali (CTO); promuovendo e creando condizioni per il lavoro dei CTO e di chi pratica il TDO e creando un punto d'incontro internazionale su Internet. L'ITO è della stessa natura umanistica e democratica tanto quanto i suoi principi ed obiettivi; essa incorporerà ogni contributo da quelli che stanno lavorando secondo questa Dichiarazione di Principi. L'ITO si impegnerà (to assume) affinché chiunque usi le varie tecniche del TDO sottoscriva questa Dichiarazione dei Principi.

Roma, 31 Dicembre 2022  
Presidente dell'Associazione Libellula  
Leila Pereira Daianis